

## Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20  
 il semestre . . . > 11  
 il trimestre . . . > 6  
 il mese . . . > 2  
 Estero: anno . . . L. 32  
 il semestre . . . > 18  
 il trimestre . . . > 9  
 I. associazioni non disdette si in-  
 donano rinnovate.  
 Una copia in tutto il regno cente-  
 simi 5.

I ma sottoscritti non si restituono.  
 — Lettere e pieghi non affrancati si  
 espungono.

# Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
 riga o spazio di riga cent. 40 — In  
 terza pagina sopra la firma (necrolo-  
 gie, comunicati dichiarazioni, ringra-  
 ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma  
 del gerente cent. 20. — In quarta  
 pagina cent. 10.  
 Per gli avvisi ripetuti si fanno  
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina  
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono  
 esclusivamente all'Ufficio Annuari  
 del CITTADINO ITALIANO via della  
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

## Un cambiamento necessario

L'Osservatore Romano nel suo numero di venerdì u. s. scriveva:

« Ancor pochi anni addietro, il linguaggio che ora tengono apertamente non solo pubblicisti, ma anche Corpi costituiti liberali, avrebbe provocato sdegni furiosi e suscitato contro i loro autori una tempesta di ingiurie e di vituperi da parte del liberalismo. Il principio religioso, l'autorità della Chiesa, la moralità cattolica, argomenti tutti che si ricordavano sol per deriderli e si denunciavano come vecchismi indegni della italiana civiltà, sono trattati adesso non solo con rispetto ma con vera sollecitudine dai più autorevoli scrittori liberali e si considerano come elementi da tenersi in grandissimo conto se si vuole sinceramente ottenere una morale e politica restaurazione dell'Italia. »

Il Popolo Romano, il giorno dopo si compiaceva di scrivere:

« Tutto ciò è storicamente vero e non v'ha bisogno di dimostrarlo con argomentazioni speciali, né con citazioni di fatti materiali; oggi il conflitto fra l'Italia e la Chiesa si è attenuato nel senso di una aspirazione reciproca alla pace. »

Vuole però completare le parole dell'Osservatore Romano indicando le cause che produssero l'inizio di mutamento nella politica italiana di fronte al Vaticano. Tali cause, secondo il Popolo Romano, sono « una certa serie di fatti succedutisi da qualche tempo in qua i quali gli danno motivo di credere che l'iniziativa sia partita dal Vaticano, e conclude:

« La moderazione sorvenuta negli atti e nelle parole di Leone XIII dovevano, quindi, produrre un effetto corrispondente sugli italiani, e per conseguenza sul loro Governo. E così fu fatto il primo passo verso quel *modus vivendi* che è ancora un desiderio nella grande maggioranza della Nazione e al quale è sperabile si possa arrivare, col tempo, senza una seconda umiliazione di Tolentino per parte del Vaticano e senza una seconda umiliazione di Canossa per parte del Governo italiano. »

Le parole e la forma dell'organo liberale sono misurate in tutto lo scritto, si possono anzi dire studiate per impressionare, con elogi al Papa ed al giornale cattolico, una certa classe di lettori.

Ma all'Osservatore Romano preme però di mettere le cose ben a posto, si che nessuno si lasci trascinare né da belle frasi, né da argomentazioni appariscenti e perciò sotto il titolo « Un cambiamento necessario », così risponde all'organo di Crispi:

« Siamo grati al Popolo romano per avere

completato quel poco che abbiamo detto l'altro giorno, in ordine al mutamento di linguaggio verso il Papa e verso i cattolici, che da qualche tempo si verifica nel giornalismo liberale e nelle sfere politiche d'Italia.

Ma preghiamo però il nostro confratello in giornalismo di correre un po' meno a certe conclusioni, che non vengono da simili premesse e che evidentemente non possiamo trarre da un fatto, che noi abbiamo segnalato, anche per rilevare una specie di trionfo conseguito dal buon senso e dalla buona creanza.

Quanto a noi, saremo forse un po' troppo esigenti su tale proposito: ma crediamo che lo siano anche più tanto il buon senso quanto la buona logica. Il cambiamento delle frasi può essere calcolato nel senso voluto dal Popolo romano, se sarà preludio e preparazione al cambiamento dei fatti. Sono questi fatti, che, rimanendo quali sono, tolgono alle parole ogni valore, ogni efficacia e ogni credibilità.

Per riguardo alla Chiesa e al Papa si potrà notare ed avvertire, come fa il giornale di via dei Due Macelli, qualche maggiore mitezza, o meglio qualche maggiore condiscendenza; ma da essi non si può richiedere nessun mutamento di fatti, poiché dei fatti Chiesa e Papa sono vittime e non autori. Laonde, mentre può dirsi che il Papa ha fatto e fa tutto quello che poteva, si può dire altrettanto di coloro, che si allettano ed eziandio si vantano dell'avvenuto cambiamento di linguaggio per parte del liberalismo ufficiale ed officioso?

Anche dopo questo cambiamento siamo come si era prima, né più né meno. Non siamo adunque ad un cambiamento nella condizione del Papato e della Chiesa, dallo stesso Papa ripetutamente e giustamente chiamata intollerabile, per potere credere ed asserire che sia tolto quel dissidio, che tanto nuoce più all'Italia che alla Chiesa.

Quello che suolsi chiamare *modus vivendi* esiste di per sé, e quasi diremmo necessariamente, da che colla forza fu violentemente, sconvolto l'antico e secolare ordinamento politico e sociale, sotto la cui egida erano poste la libertà della Chiesa e l'indipendenza del Papa. Anche la forza ha i suoi limiti e la violenza ha i suoi confini, come l'hanno di necessità la resistenza del diritto e la protesta della vittima. Se non che la forza delle cose è immensamente superiore alla forza delle armi e alla volontà degli uomini. Vi sono situazioni, che si possono creare sulla carta, ma che non possono reggere nel fatto.

E' quello che è accaduto e che accade in Roma. Si sono create due posizioni false, che non possono essere tolte con emendamenti, con restrizioni, con sacrifici parziali e colla migliore volontà di questo mondo. Chiesa e Stato, Papato e Monarchia sono nella stessa identica condizione intollerabile, perché sono state messe nella stessa identica posizione falsa.

quasi impossibile utilizzarle senza l'aiuto di un negoziante europeo, ed io temeva di rimanere senza commercio. Ebbi l'idea di offrirgli il mio intervento. — Ma confessate che, se questa intromissione è stata buona per mio amico, è stata ancor più fruttuosa per me, che gli debbo la prosperità del mio banco.

— La difesa è per lo meno originale, disse il signor Guillem.

— E' vero, riprese il signor Brompton. A Pietro Rayband, adesso. Fino al momento in cui ebbi il piacere di conoscerlo, dovevo cambiare frequentemente di capitano. Avevamo sempre dei pretesi errori, e delle pretese avarie che conducevano a perdite considerevoli. I Gabbiano si arenò nella baia di Siadiack; questo caso che faceva disperare Rayband, mi fece venir l'idea di studiare meglio un capitano, tanto dedito agli interessi dei suoi armatori. Sicuro del mio uomo, che cosa faccio? Gli fornisco i mezzi di riparare al suo disastro. Me lo lego per la gratitudine, e guadagno un agente del quale posso fidarmi come di me stesso: era un mettere le mie ginee a mille contro uno.

— Bravo, disse con vivacità Pietro Rayband. Sotto un aspetto avete ragione, ma per completare la storia, bisogna aggiungere le condizioni, colle quali vi siete assicurato i miei servizi.

— Di questo basta, si affrettò a concludere il signor Brompton.

— Nondimeno io reclamo il privilegio di

Esse non sono fatte per invadersi a vicenda e per lottare continuamente: invece esse furono istituite da Dio per intendersi pienamente, per coadiuvarsi reciprocamente, per attutire le lotte in luogo di provocarle, per congiungere in una comune soddisfazione il sentimento religioso e il patrio amore, in una parola per restare ognuna al suo posto, perchè tutto e tutti restino al loro posto nella società e nel mondo.

Spostate le supreme potestà che presiedono sulla terra, tutto è spostato: l'autorità dei governi, la libertà dei popoli, la prosperità delle nazioni, la pace della società, l'ordine dello Stato e l'influenza della Chiesa.

A poco a poco, vogliamo sperarlo, si comprenderà che come il Papa nulla pretende che possa nuocere al vero interesse nazionale e civile dell'Italia, così l'Italia non ha da dare nulla di quello che effettivamente possa servire a questo suo vero vantaggio politico e nazionale. Così l'Italia avrà più dettamente e completamente per la sua libertà politica e per la sua unione nazionale, quello che non ha nessun'altra nazione del mondo: avrà il Pontificato romano con sé e per sé, come da secoli Dio medesimo l'ha posto in essa; allora, davvero l'Italia potrà fare da sé.

## La Pia Casa dei Catecumeni in Roma

Siamo ben lieti di annunziare che la Pia Casa dei Catecumeni, esistente in Roma da tempo antichissimo, ha riportato avanti la IV Sezione del Consiglio di Stato la più splendida e completa vittoria che potesse immaginarsi, ottenendo cioè, colla Decisione ieri pubblicata, l'annullamento del Decreto Ministeriale 20 settembre 1894, col quale, dichiarandosi la trasformazione del detto Istituto, se ne ordinava intanto la presa di possesso dei beni da parte della Congregazione di Carità per accumularne le rendite fino all'effettiva destinazione.

Già un primo favorevole successo si ebbe coll'ottenere dal suddetto Supremo Consesso amministrativo un Decreto di *sospensione*, ed ora che venne discusso il merito del ricorso (nonostante la pregiudiziale eccezione d'irricevibilità del medesimo, che venne respinta), ha conseguito il finale trionfo.

Noi, mentre ci ralleghiamo cogli esimii difensori della Pia Casa dei Catecumeni, non possiamo a meno di far plauso ad un atto di somma giustizia, reso in questa causa dalla IV Sezione del Consiglio di Stato.

## I PRETOFOBI

Dal Belgio annunziano, che Chauvier, il deputato socialista, che alla Camera ha votato per la ruina degli Ordini religiosi, è

aggiungere una parola, disse la signora Brompton. Mio cognato, sempre per egoismo, ha dimenticato di osservare che il mio povero marito, nei suoi ultimi anni, credette far bene dedicandosi a certe esperienze ed invenzioni, nelle quali andò perduta la nostra fortuna personale. Io rimanevo povera, già ammalata, a carico di Albano. Eppure non ho mai avuto occasione di soffrire della mia povertà. I miei più semplici desiderii sono comandi per lui.

— Oh! davvero, cognata mia, esclamò il signor Brompton, fornite alla mia tesi una superba perorazione. Voi dite che eravate povera? io non ve sone affatto sicuro, perchè i nostri conti comuni non sono mai stati riveduti con molta cura. Al contrario, una cosa era evidente: il lagrimevole andamento della mia casa.

« Alla lettera, io morivo di fame allato alle mie ricchezze! Non avevo nessuna vocazione per matrimonio. E poi, quale giovinetta avrebbe acconsentito a venirsi a seppellire qui? Mia cognata non si spaventava della solitudine né degli imbarazzi d'ogni genere, che mi si opponevano... Ed io avrei potuto trascurare di legarmela il più strettamente possibile... sarei stato cieco e sciocco! Ho profittato senza scrupoli della sua abnegazione, e... Che dunque! Si direbbe, signorina Berty, che avete gli occhi pieni di lagrime! Che cosa avete? »

La giovinetta si asciugò gli occhi.

— Non vi mettete in apprensione, essa

un orfanello che fu allevato per carità dai religiosi di Renaix.

La France libre di Lione dice che altrettanto ha fatto Trouillot, deputato del Jura, che per carità è stato educato da Congregazioni religiose, come lo furono tutti i suoi figli.

Per colmo, un altro deputato, della tempra di Chauvier e di Trouillot, ha avuto il coraggio di domandare un posto gratuito per suo figlio in un collegio cattolico, diretto da religiosi.

Ecco che cosa è chi sono i nemici dei frati. Questi possono dimandare davvero: « Per causa di quali benefici da noi fatti ci lapidate? »

Ciò ricorda quel comunardo di Parigi, il quale in un *meeting* aveva detto che bisognava sterminare tutti i preti e tutti i frati dal mondo.

Giunto a casa, fu preso da improvviso e fortissimo male. Disse subito alla moglie: « Vammi a chiamare un prete ».

## Orribili crudeltà dei Turchi in Armenia

Finora furono specialmente il Daily Telegraph e il Daily News che si occuparono assai dei massacri turchi in Armenia; ora lo stesso Times pubblica tali particolari di crudeltà, esercitate per abitudine dai soldati mussulmani in Armenia, che non si possono leggere senza orrore.

Ecco come parla il corrispondente del Times.

« In Dalvorng venne promesso perdono a coloro che si fossero arresi; un prete e 40 uomini ci credettero e si arresero. Dopo un giorno d'arresto preventivo, furono gettati in una fossa, vivi e sotterrati. Altri giovanotti furono legati, ricoperti di fascine e abbruciati!!! »

Nel villaggio di Shenig 50 persone, fra cui donne e fanciulli, furono tagliati a pezzi e poi venne dato fuoco alle loro abitazioni; nel villaggio Semal furono distrutte a cannonate 60 case e i loro abitanti perirono pure abbruciati e sotterrati.

Nel villaggio Semal furono rinchiusi più di 100 donne nella chiesa cristiana, furono brutalmente oltraggiate e poi uccise. Un lago di sangue rifluì fino alla soglia del tempio!

Sei giovanette furono prese e costrette, dopo esser state brutalmente oltraggiate anch'esse, a passare all'Islamismo.

Furono commessi dei gravi delitti su donne incinte e su bambine sotto ai 10 anni. I curdi si dimostrarono molto meno tiranni dei soldati turchi, che uccisero e oltraggiarono brutalmente donne e ragazzi, pretendendo, per risparmiare i superstiti, delle forti somme di riscatto: appena ricevute ricominciarono il massacro!

Non continuiamo la citazione delle orribili bestialità. Notiamo solo che un tempo

disse, la mia emozione è così profonda! Mi sembra di sognare. Ascolto quattro persone che si sforzano di attenuare le loro belle azioni, e mi ricordavo di ciò, che ancora tanto giovane ho potuto osservare attorno a me. Io sono ben privilegiata, giacchè d'ora innanzi sarò sostenuta da tali esempi!

La signora Brompton e Giacomo Guillem strinsero le mani alla giovinetta.

— Questa fanciulla ci dà una lezione, disse la vecchia signora. Può esservi talvolta altrettanto orgoglio nel dissimulare le proprie azioni, che nel gettare un velo sopra le proprie colpe. Secondo la legge di Dio ci siamo scambievolmente aiutati: la nostra ricompensa è stata grande. Benediciamo il Signore misericordioso, che ci ha protetti e ci soccorrerà ancora come ne ho la ferma fiducia.

— Le vostre parole, signora, disse Giacomo Guillem, hanno destato in me una folla di pensieri. Allorché guardò la via, che ho percorsa dal momento in cui, agonizzante, fui gettato sulla spiaggia di questo paese, mi è facile riconoscere l'intervento di una bontà onnipotente, che ha sorriso a tutti i miei sforzi, ed ha fatto cadere i terribili ostacoli, contro i quali avrei dovuto spezzarmi...

— Gli ingrati soltanto, soggiunse la signora Brompton, non possono risolversi a riconoscere l'intromissione della Provvidenza.

(Continua).

## ZIO E PADRINO D'AMERICA

— Siate pure tutti contro di me, riprese il signor Brompton. Sostengo la mia idea: essa è la buona, e questa bella mattinata non me la farà cambiare. Guardate se le cose non mi si son sempre rivolte a bene, in grazia dell'aver sempre unicamente pensato al mio commercio fin da principio! Ne volete una dimostrazione!

« Un bel giorno ricevo la visita di un alto funzionario del sultano Hamed-Hadim trascinato qui da una interessante caccia alle pantere. Io avrei ben potuto lasciarlo partire così com'era arrivato; ma riflettei che, secondo ogni probabilità, la sua posizione gli conferiva dei privilegi, delle facilitazioni di commercio, di cui i miei affari potevano avvantaggiarsi. Agli occhi del sultano, il funzionario non sarebbe sospetto come me.

« Senza rischio evidente, non avrei potuto trafficare con Bolack-Dolor; e per colmo di sventura, i miei compatrioti di Borneo mi avevano messo all'indice, perchè non potevo risolvermi ad approvare la loro indegna maniera di sfruttare i Malesi e i Dayack.

« L'arrivo del rajah Giacomo Guillem agevolava tutto.

« Egli aveva l'imbarazzo di tesori, cui era

gli Stati cristiani d'Europa pensavano a tenere a segno i turchi e desideravano cacciarli per sempre dall'Europa; ma, dopo venuto il progresso liberale, l'Europa non crede che valga la pena di coltivare quegli ideali d'un tempo e non si commuove efficacemente per gli orribili fatti susposti, nè pensa a far stare a segno la bestialità mussulmana.

**Lo Czar Nicolò II e i cattolici**

I giornali polacchi di Leopoli annunciano da Varsavia, che lo Czar ha conferito a tre cattolici polacchi, cariche importantissime: il generale Lubowdzki fu nominato comandante della guardia a Pietroburgo, Bielawski fu nominato vice-direttore del dipartimento doganale, e l'ingegnere Choroszewski capo dell'Amministrazione mineraria della Polonia russa.

E' questa la prima volta che cariche così importanti sono affidate in Russia a polacchi cattolici.

**IL DEBITO PER LE PENSIONI**

Ecco il movimento del debito vitalizio durante l'esercizio 1894-95.

Serie prima, cioè con decorrenza anteriore al 1.º luglio 1893. Erano, al 1.º luglio 1894, iscritte pensioni 90,939, per lire 71,393,440. Nuove iscritte, 104 per L. 90,157. Eliminate, 2977 per lire 2,691,586. Rimaste al 1.º aprile 1895 pensioni 87,166 per lire 68,792,012.

Serie seconda, cioè con decorrenza dal 1.º luglio 1893 in poi. Erano, al 1.º luglio 1894, iscritte pensioni 4,829 per lire 5,584,672. Nuove iscritte 3,127 per lire 3,471,985. Eliminate 173 per lire 222,143. Rimaste al 1.º aprile 1895 pensioni 7,783 per lire 8,335,514. Complessivamente pelle due serie, pensioni vigenti al 1.º aprile 1895 n. 94,949 per lire 77,627,526.

Contro le convulsioni abbiamo il Nevrol.

**ITALIA**

**Firenze** — Un nuovo fucile militare — Al poligono delle cascine a Firenze, alla presenza del Principe di Napoli, di tutti i generali, di tutti i comandanti di corpo e di moltissimi ufficiali della guarnigione, ebbe luogo l'esperimento di un nuovo fucile del quale è inventore il capitano Cei.

L'esperimento fu preceduto da una conferenza illustrativa della nuova arma, la quale, per gli splendidi, meravigliosi risultati che se ne ottennero, sembra davvero destinata a portare una radicale trasformazione nelle armi portatili del nostro esercito.

Basterà dire che in due secondi il nuovo fucile, con uno sparo, che pareva un colpo solo, sparò una serie di 20 proiettili.

L'esperimento cagionò il più vivo stupore fra gli astanti, e il Principe di Napoli si congratulò calorosamente col studioso inventore, augurandosi che la meravigliosa invenzione venga attuata nel nostro esercito.

Il capitano Cei è un distinto ufficiale livornese, ma farà spendere molti quattrini.

**Venezia** — Feste centenarie nella Basilica di S. Marco — Il giorno 25 giugno del 1094 veniva deposto sotto l'altare maggiore della Basilica di S. Marco, in Venezia, il corpo dell'Evangelista S. Marco, Patrono della città e della Serenissima Repubblica; il giorno 8 ottobre dell'anno medesimo si consacrava la Basilica stessa.

La commemorazione dell'ottavo centenario di questi fasti avvenimenti è stata differita a quest'anno, per desiderio che vi potesse prendere parte l'Emo Patriarca, Cardinal Sarto.

Pertanto, premesso un triduo solenne, il giorno 25 corrente, festa di S. Marco, tutti i Vescovi della ecclesiastica Provincia Veneta interverranno, insieme all'Emo Cardinal Sarto, Patriarca di Venezia, alle solenni funzioni, che si celebreranno nella Basilica di S. Marco, vis tanto la quale nei predetti quattro giorni, chi abbia le dovute disposizioni, acquisterà l'Indulgenza plenaria.

**ESTERO**

**Inghilterra** — Preoccupazioni — I giornali inglesi si preoccupano assai della campagna che il giornale russo: *Nuovo tempo* fa per l'acquisto di un nuovo porto russo nell'Estremo Oriente. Il giornale russo non crede che un porto insulare risponderebbe sufficientemente ai bisogni attuali, e consiglia al Governo di chiedere la cessione di una baja sulla costa della Corea, quella di Fou-San, per esempio.

**Portogallo** — Il centenario di S. Antonio di Padova — Notizie provenienti dal Portogallo confermano il lavoro che si fa a Lisbona per l'organizzazione di splendide feste che avranno luogo in onore di S. Antonio di Padova, che, come è noto, nacque a Lisbona e il cui settimo centenario dalla nascita la capitale Portoghese si appresta a solennizzare dal 12 al 31 giugno prossimo.

Durante il periodo di queste feste si riunirà, il 25 dello stesso mese, un congresso internazionale cattolico, che si occuperà specialmente delle grandi questioni sociali operarie.

Alle feste religiose andranno pure congiunte feste civili ed il Governo portoghese ha approvato il programma delle una e delle altre, che rivestiranno un carattere internazionale.

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

DEL GIORNO 9 APRILE 1895

Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 7.  
Min. Ap. notte 3.8  
Barometro 755.  
Stato atmosferico Sereno  
Vento Nord  
Pressione crescente  
Jeri Vario  
Temperatura: Massima 16. Minima 9.3  
Media 11.36 Acqua caduta mm 4

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 5.35 Leva ore 10.3  
Passa al meridiano » 12.33 Tramonta 5.13  
Tramonta » 18.45 Età giorni 14  
Fezioni:

**Per i R.mi parroci e rettori delle chiese**

Decisioni della S. Congregazione dei Riti relative alle funzioni della Settimana Santa.

Dall'Ecc. Vescovo di Belluno e Feltre erano stati proposti i seguenti dubbi alla S. Congregazione dei Riti:

Dub. I. An Passio Domini, deficientibus aliis ministris, cantari possit a Diacono ministrante quoad textum Evangelistae, et a Celebrante quoad verba a Christo prolata; vel a duobus Diaconis, quorum alter sit ipse Diaconus ministrans; vel (si Subdiaconus ministrans sit in ordine diaconali) a duobus Missae ministris?

Dub. II. An Feria V in Coena Domini liceat Missam canere cum alterius Hostiae delatione ad Sacellum (vulgo *Sepulcrum*), quamvis die sequenti, ea in Ecclesia, Missa Praesantificatorum non celebratur, eandem Hostiam et sepulcro in Sacrarium sub vesperam privatim deferenda? et quatenus Negative.

Dub. III. An liceat praedicta Feria V Missam canere absque alterius Hostiae consecratione, et absque processione?

Dub. IV. Ubi vero nulla eadem Feria V habeatur functio, an possit sacra Pixis in suo Altari servari usque ad solis occasum, ut fideles, loco Sepulcri, ad Ssmam Eucharistiam adorandam accedere valeant?

Dub. V. An pro Altarium denudatione sufficiat mappas, seu tobaleas, ita compiccare ut maior mensae pars nudata remaneat, quum ipsae mappae ad Altaribus amoventur?

Dub. VI. In utraque Ecclesia Cathedrali, quibus diebus agitur Officio de aliquo Sancto in cuius honorem dicatum sit alterum ex Altaribus lateralibus, Missa Conventualis celebratur ad illud Altare, manentibus in Choro Canonici aliisque Praebendatis. An haec consuetudo sit toleranda?

E la stessa Sacra Congregazione ha risposto nei termini seguenti:

Ad I. Affirmative.

Ad II. Negative.

Ad III. Affirmative, iuxta Decretum Pii Papae VII (Resol. Dubior. 28 Junii 1821, app. 31 Iuh: eodem anno), de venia saltem Episcopi.

Ad IV. Affirmative.

Ad V. Serventur rubricae.

Ad VI. Affirmative; dummodo Altare nimum non distet a Choro; secus Missa celebratur in Altari Choralis, vel Chorus adscitius paratur ad Altare, ubi Missa Conventualis celebranda sit.

**Pellegrinaggio regionale**

I R.mi Parroci dell'Arcidiocesi nostra riceveranno direttamente dall'Ill.mo e R.mo Mons. Mander, Canonico di Treviso, gli avvisi a stampa per il prossimo pellegrinaggio regionale. Quelli che li ricevono sono pregati di curarne l'affissione alle porte delle Chiese, sì che tutti ne possano prenderne notizia. Gli stessi Reverendissimi Parroci faranno cosa sommamente utile al buon esito del pellegrinaggio, parlandone dall'altare.

Ricordiamo che si può fruire del ribasso del 70 0/0 accordato dalle Società ferroviarie, sia pellegrinando solo fino a Padova; sia recandosi a Padova e Loreto; sia compiendo il pellegrinaggio fino a Roma.

**Per la musica cittadina**

Ci scrivono perchè raccomandiamo a chi spetta di dispensare la banda cittadina dal solito trattamento settimanale nella sera del Giovedì Santo.

Quella musica, in tale sera, è una stonatura, e pare un disprezzo al sentimento cattolico della popolazione che, raccolta, si reca alla visita dei Santi Sepolcri. Si dispensi dunque la banda cittadina dal dare Giovedì p. v. un certo che disgusterebbe, anzi che allietare, la grande maggioranza dei cittadini.

**Al « Minerva » in settimana Santa!**

Ieri sera il filodrammatico diede una recita ed un ballo al *Minerva*. La cosa non incontrò certamente il gusto degli udinesi, sicchè anche i più assidui al teatro dimostrarono buon senso lasciando recitare e ballare gli scanni ed il teatro vuoti. Lode a chi si astenne dal teatro proprio fuor di stagione. La presidenza del filodrammatico sarà più accorta, speriamo, in altre simili occasioni.

rono buon senso lasciando recitare e ballare gli scanni ed il teatro vuoti. Lode a chi si astenne dal teatro proprio fuor di stagione. La presidenza del filodrammatico sarà più accorta, speriamo, in altre simili occasioni.

**I nostri soldati e l'adempiimento del precetto pasquale**

La *Sera* e l'*Elettrico* annunziano:

« Il ministro della guerra, on. Mocenni, diede ordine all'autorità militare, di accordare, durante la settimana santa, un permesso speciale a quei soldati che vogliono compiere le pratiche religiose nelle ore mattutine. »

Da una parte quest'ordine ci allietta, perchè con esso l'on. Ministro delle armi riconosce il diritto che hanno i nostri soldati di adempiere al loro dovere religioso; dall'altra però vorremmo che tutti i soldati cattolici fossero senz'altro liberi, senza bisogno di speciali permessi, di adempiere al precetto pasquale. Dovrebbero, cioè, essere liberi in alcuni determinati giorni del tempo pasquale per aver agio di confessarsi e comunicarsi.

Vogliamo sperare che i comandanti militari provvederanno come si conviene perchè i soldati abbiano sufficiente comodità di adempiere al precetto pasquale.

La Religione non può fare verun danno ai soldati, anzi ne eleva e conforta lo spirito, concorre efficacemente a renderli più disciplinati, più rispettosi verso i superiori, più tolleranti delle durezze della vita militare, più fedeli a tutti i loro doveri.

**Rimborso di tassa di ricchezza mobile indebitamente ritenuta sui sussidi agli insegnanti elementari**

Il Ministero dell'istruzione, d'accordo con quello delle finanze, ha disposto che siano fatti i dovuti rimborsi a quegli insegnanti elementari, che andarono soggetti a ritenuta di ricchezza mobile sopra i sussidi (e non sulle remunerazioni o gratificazioni) ottenuti nei primi due trimestri dell'esercizio finanziario 1894-95. Presi gli opportuni concerti con l'Intendenza di Finanza l'Ufficio scolastico provvederà a tali rimborsi, senz'altro, gl'interessati debbano presentare un reclamo individuale.

**L'arrivo del Prefetto**

Ieri sera, con il diretto, è arrivato il nuovo prefetto comm. Felice Segrè.

**Camera di Commercio**

Adunanza del giorno 5 aprile 1895

**SUNTO DEL VERBALE**

Presenti: Masciadri, presidente — Minisini, vicepresidente — Bardusco — Degani — De Gleria — De Marchi — Fasili — Kechler — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Stroili — Volpe.

Assenti: Cossetti (giust.) — Lacchin — Micoli-Toscano (giust.) — Muzzatti (giust.) — Rizzani (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

**I.**

**Comunicazioni della Presidenza.**

1. Il Ministero del tesoro, rispondendo ai reclami di questa Camera, ordinò che, per scemare la pleora delle monete erose, la Tesoreria di Udine nei versamenti dei contabili riceva, in via temporanea, le monete da 10 centesimi in misura più larga di quella prescritta. Dichiarò poi di non poter concedere ai commercianti un limitato e temporaneo baratto delle monete di bronzo in biglietti.

Aderendo a nuove istanze della Camera, il Ministero autorizzò i contabili a versare alla Tesoreria le monete da 10 centesimi, senza distinzione di conio, sino al limite del 10 per cento, purchè non si ecceda la somma di lire 20 per ogni versamento.

La Camera insistette nel chiedere al Ministero che rinunci a quest'ultima restrizione, la quale toglierebbe efficacia alle concessioni già fatte.

2. Si avvertì il Ministero delle poste e telegrafi che si aveva motivo di dubitare che in alcuni Stati dell'America del Sud si multassero le lettere provenienti dall'Italia con francobollo da 25 centesimi, sebbene dall'Italia fosse stata abrogata la tariffa B.

Il Ministero ringraziò per la comunicazione fattagli ed assicurò che sul deplorabile fatto sarà richiamata l'attenzione dei Consoli italiani, affinché, se effettivamente sussiste, facciano rimostranze ai governi locali.

3. Il Ministero delle finanze, accogliendo l'istanza di questa Camera, accordò in via d'eccezione al molino Lunazzi di riesportare per ogni quintale di frumento chilogrammi 70 di farina e 4 di farnetta, sebbene il decreto reale del 9 dicembre 1894 avesse modificato questa proporzione di reddito.

4. Si eseguì la perizia di una partita di sementi.

5. Si prestò l'opera per l'ammissione di alcuni industriali del Friuli al concorso delle industrie venete, bandito dal R. Istituto veneto di scienze lettere ed arti, e al concorso per un paranavete.

6. Si donò una copia della collezione di fotografie delle opere d'arte esistenti in Friuli al Ministero della pubblica istruzione, al Museo civico di Udine, alla biblioteca arcivescovile di Udine, e alla biblioteca vescovile di Concordia.

7. Il Ministero d'industria e commercio espresse alla Camera la sua soddisfazione per l'opera efficace prestata a vantaggio del commercio e delle industrie nel biennio 1893-94.

8. Per incarico del Ministero delle finanze si diedero finora 425 pareri su altrettante domande per importare durante l'anno la crusca esente da dazio nella zona di confine.

**II.**

**Conto consuntivo dell'anno 1894.**

In seguito alla relazione dei revisori, letta dal consigliere Bardusco, la Camera approva il conto consuntivo del 1894 nelle seguenti risultanze:

Civanzo della Camera	L. 890.23
Civanzo della Stagionatura	> 921.01
Civanzo del fondo pensioni	> 18.37
Patrimonio della Camera (compreso il fondo esposizioni)	L. 5911.93
Patrimonio della Stagionatura	> 9233.71
Patrimonio del fondo pensioni	> 24670.27

**III.**

**Concorso nelle spese per l'esposizione agricola.**

Il presidente comunica che l'Associazione agraria friulana chiede alla Camera di concorrere nelle spese per l'Esposizione agricola e di alcune industrie affini, che avrà luogo nell'agosto 1895.

Il presidente, tenuto conto che all'Esposizione vanno annesse alcune mostre industriali, avuto pure riguardo alle condizioni del bilancio della Camera, propone, sul conforme parere della commissione di vigilanza, di erogare per l'Esposizione la somma di lire 350.

Morpurgo fa rilevare l'importanza dell'Esposizione; prega la presidenza di accrescere la somma proposta.

Kechler dichiara che voterà contro ogni concorso della Camera in siffatte spese.

Bardusco, Degani, Orter, Spezzotti, Minisini, De Marchi aderiscono alla proposta della presidenza e svolgono le ragioni per le quali non possono dividere né le idee del consigliere Morpurgo, né quelle del consigliere Kechler.

Il presidente mantiene la sua proposta, che, messa ai voti, riesce approvata.

A rappresentare la Camera nel Comitato ordinatore dell'Esposizione è nominato il consigliere Micoli-Toscano.

(Continua).

**Tiro a Segno**

Domani esercitazioni di tiro dalle 7 alle 9 1/2.

Gara 21 aprile, 15 medaglie d'oro e 16 d'argento.

**Un nuovo gonfalone**

Sabato abbiamo accennato al nuovo vessillo della Soc. Catt. di M. Socco. « Leone XIII » di Cividale, che fu esposto per due giorni nel negozio Verza; ed oggi, sciogliendo la promessa, ne diremo qualcosa, giacchè crediamo valga bene la pena.

Il vessillo venne ideato ed eseguito, dai fratelli Filipponi, i quali, giovani ancora, si sono già acquistata bella fama di artisti coscienti e provetti; ne sono prova i vari lavori da essi eseguiti in Friuli, di alcuno dei quali abbiamo avuto altra volta occasione di parlare.

Il gonfalone è in stile del quattrocento e si cava affatto da quelli che comunemente si vede. Nel davanti, in uno specchio di dimensioni modeste, vi campeggia la Sacra Famiglia, la quale è riprodotta nella scena la più adatta allo scopo, quella cioè del lavoro. S. Giuseppe con gli arnesi di falegname in mano, e la Madonna nell'atto di filare, hanno smesso il lavoro, quasi senza accorgersene, e la loro attenzione è interamente concentrata ad osservare il Bambino Gesù, il quale, con il compasso in mano, si diletta a far croci.

La scena, indovinatissima, è improntata da una assoluta unità di concetto, cui neppure il più piccolo particolare riesce a menomare; ed è riprodotta con una verità veramente ammirabile.

Le tre figure, naturali nella posa, sono eseguite con mirabile finezza, anche nelle minime sfumature, specialmente quella della Vergine, che è di una bellezza celestiale.

Le tinte però, a nostro avviso, potrebbero essere un po' più delicate.

Nello specchio superiore è ricamato in oro il motto: « Fede e lavoro ».

I due specchietti sono su fondo di seta moire bianca, e contornati da ornati in oro su seta di color celeste leggero.

Nell'abbassamento avvi le mani intrecciate, emblema della fratellanza; e sotto una frangia e fiocchi in oro.

Nel rovescio il gonfalone si compone di una fascia diagonale color verde, in cui sono dipinti tre scudi con gli emblemi delle virtù teologali: Fede, speranza e carità.

Nel triangolo superiore, c'è la scritta a ricamo in oro: « Società Cattolica di Mutuo Soccorso », ed in quello inferiore « Leone XIII in Cividale »; e in uno specchietto di sotto lo stemma di S. S. Leone XIII.

Nella fascia all'ingiro ci sono vari ornati in oro. Ma merito dell'artista, oltre la eccellente esecuzione, si è quello di aver saputo armonizzare e proporzionare si bene tutti questi svariati elementi, che nulla vi apparisce di pesante, o di superfluo, cosa, come si vede, non facile in tanta esuberanza di lavoro.

Bello ed in armonia con il gonfalone anche il gruppo dell'asta, eseguito a cesello, in metallo argentato e dorato, nel noto laboratorio del sig. Giuseppe Bonanni di Udine.

Concludendo questo gonfalone gioverà non poco ad accrescere la fama dei bravi fratelli Filipponi, i quali nulla ommisero perchè riuscisse, come lo è di fatti, un lavoro ricco ed artistico, che non potrà a meno di incontrare la piena soddisfazione dei generosi, che lo vollero regalare, dei benemeriti proposti del sodalizio, cui è destinato, e di quanti avranno agio di vederlo.

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di marzo 1895

Sussidi a domicilio ordinari	
da L. 8 a 5	N. 617
> 6 a 8	> 141
> 9 a 12	> 31
> 13 a 15	> 7
> 16 a 20	> 4
> 21 a 30	> 1
> 30 a 40	> 1
> 40 in su	> —

Totale sussidi N. 802 per L. 3929.—  
in razioni alimentari N. 29 > 165.60

in complesso N. 831 L. 4094.60  
Riparto dei mesi precedenti L. 8166.33

in complesso L. 12260.93

Ricoverati in istituti:  
Tomadini N. 3 L. 45 ) L. 120  
Dreelite N. 5 L. 75 )  
Riparto mesi precedenti > 270

Totale L. 390

**Elargizioni pervenute nel mese suddetto.**

Ditte varie per onoranze fanebri come da pubblicazioni durante il mese	L. 273.50
Giacomelli eredi per distribuzione	> 80.—
Billia Dr Gio. Batta per design. suss.	> 12.—
Ricavato Falco Perusini	> 81.—
> Pecile	> 10.—

Totale L. 456.50

riporto mesi precedenti > 4375.80

in complesso L. 4832.30

La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Il chirurgo dottor Luigi Rieppi**

ha trasportato il suo domicilio e il suo studio in via della Prefettura n. 5, e qui continuerà a tenere il suo ambulatorio tutti i giorni, eccettuata le domeniche, dalle ore una alle due pom.

**La mezzadria in Italia**

Il Ministero di agricoltura e commercio, valendosi dei dati raccolti nell'ultimo censimento generale del Regno, ha compilata una interessante tabella dimostrativa della estensione della mezzadria in Italia.

Risulta che la mezzadria segue in Italia lo stesso grado di progresso dell'agricoltura, per cui ove questa è maggiormente in fiore ivi la mezzadria è sviluppata, mentre scema nelle regioni ove la proprietà è meno divisa, l'agricoltura meno prospera per scomparire affatto ove esiste il latifondo.

Infatti si hanno in Lombardia, 148,000 proprietari agricoltori, 98,000 fittavoli, 132,000 mezzadri; nel Veneto, 118,000 proprietari agricoltori, 595,000 fittavoli, 67,000 mezzadri; in Piemonte 361,000 proprietari agricoltori, 28,000 fittavoli, 32,000 mezzadri; in Liguria 87,000 proprietari agricoltori, 12,000 fittavoli, 25,000 mezzadri; nell'Emilia 63,000 proprietari agricoltori, 28,000 fittavoli, 186,000 mezzadri; nella Toscana 47,000 proprietari agricoltori, 12 fittavoli, 249,000 mezzadri; nelle Marche e nell'Umbria si hanno quasi le stesse cifre della Toscana.

Nelle altre regioni il numero dei mezzadri va sempre diminuendo fino a scomparire del tutto negli Abruzzi, nelle Puglie, nella Basilicata, nella Campania, in Calabria, nel Lazio, ove esistono i grandi latifondi.

Quanto alle isole non esiste mezzadria in Sardegna, ed in Sicilia; qualche mezzadro si trova nella provincia di Messina.

**Per il 1.º maggio**

Nella circostanza del Primo Maggio proclamato festa operaia, è opportuno che i cattolici si adoperino a diffondere in mezzo al popolo le idee cristianamente democratiche della Chiesa, per gettare così un raggio di luce in mezzo agli errori del socialismo.

A tale intento la « Sezione Giovani del Comitato Diocesano Milanese » pubblicherà anche quest'anno, (come già nel 1891, 92, 93, e 94 e sempre con felice successo) un *Numero unico* popolare in formato di giornale a quattro colonne dal titolo appunto **PRIMO MAGGIO**

Il prezzo tenuissimo fissato ci fa sperare che anche quest'anno raggiungerà quella diffusione che si merita questa pubblicazione destinata alla propaganda di quei principii che soli sono capaci risolvere, a vero beneficio dell'umanità, la questione sociale, che è la più grave ai nostri giorni.

Nessun invio di copie verrà fatto se non a coloro che avranno *prima del 15 Aprile* almeno inviate le commissioni accompagnate dal relativo importo.

Prezzo di vendita: alla copia cent. 5 — per ogni cento copie lire 3.—

Dirigere Vaglia e Cartoline - vaglia unicamente all'indirizzo: CONTI RAG. ANGELO — Via S. Maurizio, 21, MILANO.

**Cattolici italiani!**

Un grave inconveniente suol verificarsi ogni anno nei giorni di Giovedì e Venerdì Santo, nei quali si approfitta del concorso delle persone ai Ss. Sepolcri per diffondere stampe nocive, ed anche quest'anno la Casa editrice Aliprandi di Milano ha pubblicato l'*Uomo-Dio* e prepara un *Gesù nell'orto degli ulivi*, che non è certo il nostro.

Al duplice scopo pertanto d'impedire per quanto è possibile questo male e, nel tempo stesso, procurare un bene, alcuni Cittadini pubblicheranno a Genova un *Numero Unico*, che e per la bellissima immagine del Crocifisso, la quale occupa tutta la prima pagina, e per la scelta degli argomenti offerti ai lettori, va caldamente raccomandato. Ci piacerebbe che di questo *Numero unico* se ne dispensassero moltissime copie in ogni parrocchia.

Preghiamo i Rev. Parroci e le Associazioni Cattoliche a procurarne la diffusione: Prezzo: 50 copie L. 1.75 — 100 copie L. 3.50 — 500 copie L. 16 — 1000 copie L. 32, franco di posta in tutta Italia. — Pagamento anticipato a mezzo cartolina-vaglia. — Rivolgersi alla *Tipografia della Gioventù, Mura S. Chiara, N. 42, GENOVA.*

**Pensiero morale**

« La Fede è il telescopio dell'Intelligenza ».

**Diario Sacro**

Mercoledì 8. 10 aprile — s. Ezechiele — Incominciano gli uffici delle tenebre.

**ULTIME NOTIZIE**

ROMA, 8.

Stamane alle otto il Santo Padre, giusta il consueto, ha distribuito il Pane Eucaristico alla Sua Nobile Famiglia Secolare. Giovedì Santo comunicherà il Sacro Collegio.

Domani mattina, martedì, avrà luogo la predica di Passione alla presenza del Santo Padre, degli Eminentissimi Cardinali e dei Prelati e Personaggi della Corte Pontificia.

**I principi di Savoia in Inghilterra**

Si telegrafa da Londra: Il duca d'Aosta e il conte di Torino sono giunti ieri sera. Furono ricevuti alla stazione dal generale Ferrero, dal personale dell'ambasciata, dall'incaricato d'affari portoghese, e da gran folla, fra cui la maggior parte italiani, che acclamarono il duca, il quale ringraziò. Il duca e il conte salutarono cordialmente l'ambasciatore Ferrero che li accompagnò e scesero all'Hotel Bristol. Il duca d'Aosta e il conte di Torino questa mane alle ore 9 si recarono a Stowe House. Giunti a Buckingham col colonnello Bertarelli e il maggiore Robilaant, alle ore 11 furono ricevuti alla stazione dalla contessa di Parigi e dalla principessa Elena. Si recarono a Stowe House in due vetture. Nella prima eravi il duca d'Aosta e la principessa Elena ed in altra il conte di Torino, la contessa di Parigi, Bertarelli e Robilaant.

**L'appannaggio del Duca di Aosta**

Si smentisce la notizia corsa che, in occasione delle sue nozze, al duca di Aosta si voglia assegnare un nuovo appannaggio. Sebbene ricchissimo per l'eredità della madre, principessa dal Pozzo della Cisterna, egli già riscuote dallo Stato, come ciascuno dei fratelli, lire quattrocentomila all'anno. Pertanto l'idea di un aumento sarebbe stata subito messa da parte.

**Per le elezioni**

La Riforma assicura che, in seguito alla revisione delle liste ed alla dimissione del numero degli elettori, si ridurranno in buona parte dei collegi le sezioni elettorali. Aggiunge che al ministero dell'interno si lavora intorno a questa riduzione, che si dovrà pubblicare quindici giorni prima della convocazione dei comizi.

**La guerra Cino-giapponese**

Il generalissimo giapponese Komotsu lascerà Hiroshima e stabilirà in China il

suo quartiere generale. La ferita di Li-Hung-Chang è cicatrizzata. Il Giappone lo riconosce ufficialmente come plenipotenziario.

Il generale Sakama fu nominato viceré di Liaoning; il generale Nogi fu nominato comandante la seconda divisione. Il generale cinese Yis e il governatore di Luoyang avvertirono il generale Nodza, che non avendo ricevuto la notificazione dell'armistizio continuerebbero le operazioni.

**L'insurrezione di Cuba**

Il partito autonomista cubano ha pubblicato un manifesto per protestare energicamente contro l'insurrezione separatista, affermando la sua devozione alla Spagna ed offrendo il proprio concorso al governatore per reprimere l'insurrezione.

**TELEGRAMMI**

Simla 8. — Gli inglesi respinsero 5000 nemici; invasero Swat, ove è probabile domani avrà luogo una grande battaglia.

Nimes 8. — Vi fu una grande corrida de toros. Vennero uccisi sei tori. Alcuni cavalli rimasero sventrati.

Vienna 8. — La notizia pubblicata dai giornali, che Francesco Giuseppe assisterà nell'autunno alle grandi manovre militari a Stettino, è confermata. Non è però ancora fissato quanti giorni Francesco Giuseppe resterà a Stettino.

**Notizie di Borsa**

9 aprile 1895

**RENDITA**

Ital. 5 0/0 contanti ex coupons	L. 93,35
> fine mese id.	> 93,40
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 93,—

**OBBLIGAZIONI**

Ferrovie Meridionali	> 301,50
> Italiane 3 0/0	> 290,50
Fondaria d'Italia	> 490,—
> Banco Napoli	> 494,—
> 5 0/0	> 380,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 512,—
Prestito Provincia di Udine	> 102,—

**AZIONI**

Banca d'Italia	> 894,—
> di Udine	> 114,—
> Popolare Friulana	> 120,—
> Cooperativa Udinese	> 80,—
Cotonificio Udinese	> 1220,—
> Veneto	> 248,—
Società Tramvia di Udine	> 60,—
> Ferrovie Meridionali	> 665,—
> Mediterranee	> 503,—

**CAMBI E VALUTE**

Francia	> 105,20
Germania	> 129,60
Londra	> 26,55
Austria e Banconote	> 217,—
Corone	> 1,08
Napoleoni	> 21,—

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura a Parigi > 88,85  
TENDENZA incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**DOTT. EDOARDO TOSO**

Chirurgo - Dentista

UDINE - Via Paolo Sarpi N. 8 - UDINE

**Specialista per le malattie della bocca**

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri e acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.  
Lavori in oro i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

**L'EDITORE U. HOEPLI - MILANO**

consiglia alle famiglie, alle scuole e agli studiosi le opere seguenti, colle quali ognuno può mettere insieme, con poca spesa, una minuscola ma completa biblioteca.

**ENCICLOPEDIA HOEPLI**

Dizionario di tutte le scienze, lettere ed arti, 3500 pag., 160000 voci, più di 1,000,000 di definizioni e notizie in ogni ramo dello scibile e della vita sociale e civile 2 vol. leg. L. 20. — È il vero libro per tutti.

**LA DIVINA COMMEDIA**

di DANTE ALIGHIERI, col commento dello Scartazzini e con il rimaio. L'edizione più adatta per le scuole e le famiglie, di pagine 1088. L. 4. — Elegantemente legato L. 5.50.

**MANUALI HOEPLI**

500 trattati popolari scientifici, letterari, giuridici, tecnici artistici e speciali. Ogni persona troverà sempre fra essi un manuale sulla materia che lo interessa. Catalogo gratis.

**I PROMESSI SPOSI**

di ALESSANDRO MANZONI, con 24 tav. originali del pittore Campi. L'edizione più economica, nitida ed eleg. corretta sull'ultima riveduta dal Manzoni stesso. L. 8. — eleg. leg. L. 2.

**ATLANTE MONDIALE HOEPLI**

80 splendide carte di geografia moderna, fisica e politica, formato di cent. 32x26, con un dizionario di 50,000 nomi. Introduzione storica. — L. 6.50, legato L. 9.50.

**ALBUM FILATELICO HOEPLI**

Il primo album italiano. Il più recente e il più completo per il Raccoglitore di Francobolli, con 5000 fac-simili. Ediz. di gran lusso L. 24. — ediz. econom. L. 12. — Legato.

**LA STAGIONE**

Splendido giornale di Mode. Si occupa esclusivamente di lavori femminili. Preferito dalle signore di buon gusto. Esce due volte al mese. — Edizione grande L. 10, ediz. picc. L. 8 all'anno. Saggi gratis.

Scrivere a ULRICO HOEPLI - Milano

**G. FERRUCCI**

UDINE - Via Cavour - UDINE

Il nuovo Remontoir economico garantito due anni.

Grande assortimento d'ogni genere d'orologi da Lire 9.— in più.



Si assume qualunque riparazione con la garanzia di un anno.

**MARTINUZZI FRANCESCO**

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruviani, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortiti in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronti

**AUGUSTO VERZA**

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie,

Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio. Costumi da bambini,

Oggetti per regali

Bastoni da passeggio

Ombrellini - Ombrelli

UDINE - MERCATOVECCHIO - UDINE

**Unico grande deposito**

**VELOCIPEDI**

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania - HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWNEND BROTTEHER G. L. — A. T. Vestv — Royal Progress — Calcott Brothers — La Flèche ed altre da L. 300 - 325 - 350 - 400 - 450 - 500 ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

— OFFICINA PER RIPARAZIONI —

**NOLEGGIO VELOCIPEDI**



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI**

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

**Forniture speciali per Sartoria**

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster > 6 > 23	Sacchetti alpagas	> 5 > 12	
Abiti d'estate > 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30	

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

**PIETRO MARCHESI** - Negoziante-Sarto.

**OROLOGERIA ed OREFICERIA**  
**LUIGI GROSSI**

Via Mercatovecchio 13 - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento, e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Catene d'oro e d'argento, Fornimenti completi per signora, Braccialetti, Buccole Anelli ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantito.

VOLETE DIGERIR BENE??

**LA PRIMAVERA**



**L'Acqua di Nocera Umbra**

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alitina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.



MILANO

**LO SCIROPPO PAGLIANO**  
rinfrescativo e depurativo del sangue  
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia  
DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA  
Brevettato per marca depositata dal Governo stesso  
Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

POLVERE DENTIFRICIA A BASE DI CHINA del Chimico farm. C. Casarini per imbiancare i denti. Deposito presso il nostro Ufficio — Prezzo della scatola L. 1,25.

**Gli oli d'oliva**  
della Casa produttrice  
**P. Sasso e figli**  
di Oneglia.

non hanno eguali. Sono i più delicati e più squisiti oli d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originale.

Si spediscono in stagnole da Ch. 8, 15 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco o L. 2 al Ch. netto  
dorato . . . 4.80 . . .  
Soprafino . . . 1.60 . . .

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2.

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netti verso assegno di L. 10, 22, 35, rispettivamente.

In barilotti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori sferiori facilitazioni. Campioni gratis.

ASSORTIMENTO FIORI FRESCI e DISSECCATI

SPECIALITÀ  
Bouquets e Mazzi da Sposa

UDINE  
**Giorgio Mazzolini**  
Florista  
Via Cavour, 15

Lavori fant. e Corone mortuarie  
SPECIALITÀ

Esportazione delle VIOLETTE MAMMOLE di Udine

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO



Una chioma folta e fidente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, imponendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora e assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flaconi da L. 7-1,50 ed imbottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT per rucchiari - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - In PONTREBA sig. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

**LA REALE**

Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE  
SEDE GENERALE - BOLOGNA  
Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6,725,003.  
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

**Sig. GIULIO BAVELLI**

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).  
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, assicurandosi al contempo la moderata nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

**Il Caffè-Malto Kneipp**



è prodotto esclusivamente della Compagnia Italiana del Caffè-Malto-Kathreiner di Genova, che sola ne possiede il brevetto.

Il Caffè-Malto Kneipp (da non confondersi col semplice orzo torrefatto) è impregnato realmente con estratto di caffè.

Basta assaggiarlo per convincersene.

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità in Roma, adottato negli Ospedali, Collegi e Ospizi, il Caffè-Malto Kneipp oltre ad essere economico si raccomanda perchè vantaggiosissimo alla salute.

Il celebre igienista Mons. Sebastiano Kneipp lo raccomanda in tutte le sue cure.

Per i bambini e gli adolescenti, per le persone deboli o nervose o affette da malattie allo stomaco, il puro Caffè-Malto Kneipp è sempre da preferirsi al Caffè-Coloniale.

Guardatevi dalle contraffazioni — Esigere la nostra marca di fabbrica — Vendibile presso tutti i Droghieri.

**STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI**

Guarigione pronta e sicura con le **Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C.** Chimici Farmacisti. Composte di sostanze pure e vegetali, non irritano, non indoliscono, i medici le prescrivono. Scatola di 25 pillole L. 1, di 60 L. 2. Se per posta 15 centesimi in più. 4 scatole franche di porto da G. FATTORI e C. Via Montorte, 6, Milano ed in tutte le buone farmacie e grossisti, Carlo Erba, A. Manzoni e C., Cooperativa Farmaceutica via Torino, 4, Biancardi, Arrigoni, ecc. — In Udine farmacia COMELLI. (Cospicuo gratis).

**CONSERVA POMODORO**

(purissima concentrata) Specialità della **Cooperativa Agricola Italiana**. Produzione a Surigheddu presso Alghero.

Pacco postale di 3 Kg. L. 3,60 franco in ogni comune d'Italia. Per grosse partite sconto da convenirsi.

Rivolgersi con cartolina vaglia alla **Cooperativa Agricola Italiana** — Milano — via Gialini, 8.

